

RFID per gestire la produzione Fashion



Fondata nel 1965 a Dhaka in Bangladesh per la lavorazione del denim uomo, donna e bambino attraverso una produzione verticale a ciclo completo, l'azienda asiatica M&J Group lavora oggi per i più importanti brand mondiali realizzando opere d'arte sartoriali, con una produzione giornaliera di 50 mila capi d'abbigliamento. Tra i fattori che hanno decretato un simile successo, un'attenta gestione di tutta la filiera produttiva che il gruppo sviluppa in maniera costante per dare un servizio in termini di puntualità e qualità ai massimi livelli ai propri clienti. Per gestire la complessità della produzione, Essedi ha creato il sistema integrato SDTO1, con architetture RFID e supporto di RFID Global. L'adozione del sistema SDT01, acronimo di EsseDi e Totem, mentre la cifra si riferisce alla prima release, integra tutte le funzioni necessarie ad un'azienda del settore moda, com'è il caso di M&J Group.

Tecnologia RFID UHF, monitor Touch Screen, schede elettroniche studiate appo-

sitamente per connettersi con i macchinari, linguaggi di programmazione web oriented sono alcuni degli "ingredienti" integrati nel sistema, con l'intento di coprire l'intera filiera produttiva, anche in outsourcing, e le principali attività aziendali: acquisti, vendite, magazzini, picking, produzione e controllo (costi, dashboard etc).

Tutti i reparti produttivi (prototipo, taglio, cucito e lavanderia) e le unità produttive (di proprietà o di terzi) colloquiano tra loro, disponendo di una visione precisa e globale sulla posizione di ogni singolo capo e su ogni dato/informazione ad esso legato. La soluzione è quindi focalizzata sulla fase produttiva, sia interna che esterna, fino alla fase di picking e spedizione, quando il tag RFID viene rimosso dal capo: quando infatti il materiale esce in lavorazione esterna, il sistema traccia grazie al tag RFID la movimentazione verso lo specifico terzista, il tipo di lavorazione e la quantità. SDTO1 è la soluzione basata su gate, totem e app che raccoglie ed elabora i dati associati al processo produttivo del capo d'abbigliamento, dialogando con le macchine del tessile e connettendosi anche in modalità mobile: un unico sistema, quindi, pensato per supportare i processi nell'ambito della filiera della confezione. La soluzione mixa i trend tecnologici più attuali: dall'acquisizione automatica dei dati via RFID ai Big Data e relativa analisi, dando così vita all'informazione che crea valore. In particolare, il tag RFID è apposto al singolo capo di abbigliamento o al bundle (mazzetto di più capi) in fase di campionatura e gestisce d'ora in poi tutto il ciclo di vita dell'articolo

(riunioni, modifiche al campione, mail etc.): in ogni reparto, linea di produzione e in alcuni casi anche sulla singola macchina, l'operatore avvicina il capo o il bundle al totem SDT01, che ne traccia così il passaggio e registra tutte le informazioni collegate a quel preciso prodotto, quali le tempistiche di attraversamento con la produttività, la qualità prodotti, le materie prime ed i prodotti chimici usati, i consumi della macchina.

La sfida maggiore di quest'esperienza tecnologica consiste nell'ambizioso obiettivo: tenere traccia di ogni singolo capo in produzione e logistica, conoscere le rilavorazioni e gli scarti per averne un controllo stretto (legato anche al costo della commessa), sapere quali sono gli operatori addetti alle varie operazioni per analizzarne e se necessario migliorarne le tempistiche, la produttività e l'efficienza.

Operativa in M&J Group da gennaio 2016, la soluzione ha generato nei primi tre mesi di attività una riduzione del 70% dei rilavorati e del 25% dei rigettati: oltre ad un risparmio di tempo da parte del personale, la migliore efficienza operativa ha drasticamente ridotto anche l'impiego di prodotti chimici e di materia prima, il tutto accompagnato da un aumento del 30% della produttività.

